



TRACCE

INTERNI

1 - DOPO SETTE ANNI DI AUTOESILIO PARIGINO, ENRICO LETTA UN ANNO FA VENIVA ELETTO, A GRANDISSIMA MAGGIORANZA, ALLA GUIDA DEL PD. QUALE BILANCIO SI PUÒ FARE DI QUEST'ANNO DI SEGRETERIA? È NATA UNA SINISTRA PLURALE? L'ALLEANZA CON I 5 STELLE REGGERÀ? E L'ALLARGAMENTO ALL'ETERNO CENTRO, INDISPENSABILE PER VINCERE LE ELEZIONI POLITICHE, CON QUALI PROSPETTIVE SI ANNUNCIA?

2 – LA SICILIA, È SOLITO DIRSI, HA SPESSO ANTICIPATO L'EVOLUZIONE POLITICA NAZIONALE. ANCHE PER QUESTO MOTIVO C'È MOLTO INTERESSE PER LO SCONTRO IN CORSO NELLA REGIONE FRA I TRE GRANDI PARTITI DI CENTRO DESTRA. IL CANDIDATO SPIEGHI COSA STA ACCADENDO PER IL RINNOVO DELLA PRESIDENZA REGIONALE E QUAL È LA VERA POSTA IN GIOCO.

ESTERI

1 – LA NATO VUOLE ALLARGARE I SUOI CONFINI ASSORBENDO PAESI NEUTRALI OPPURE SONO I PAESI CONFINANTI CON LA RUSSIA IMPERIALISTA A VOLERSI RIFUGIARE SOTTO L'OMBRELLO DELL'ALLEANZA ATLANTICA? IL CANDIDATO FACCIA IL PUNTO SU UN DIBATTITO CHE TRASCENDE I CONFINI NAZIONALI

2 – RUSSIA E CINA: ALLEATI O CONCORRENTI? DOVE CONVERGONO E DOVE SI SCONTRANO LE STRATEGIE PLANETARIE DI VLADIMIR PUTIN E XI JINPING DOPO LA GUERRA IN UCRAINA? E QUALI POTREBBERO ESSERE I VERI OBIETTIVI DEL LEADER CINESE, VANAMENTE INVOCATO DAL MONDO OCCIDENTALE, CHE NON SEMBRA AVERE ALCUNA INTENZIONE DI MOLLARE LA PRESA SU TAIWAN?

ECONOMIA

1 – L'ATTIVITÀ ECONOMICA IN EUROPA CONTINUA A ESSERE SOSTENUTA DALLA RIAPERTURA DELLA PRODUZIONE DOPO LA FASE CRITICA DELLA PANDEMIA. MA È RIPARTITA L'INFLAZIONE PER IL FORTE INCREMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA E IN OGNI CASO L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DIPENDERÀ IN MANIERA CRUCIALE DALL'EVOLUZIONE DEL CONFLITTO IN UCRAINA, DALL'IMPATTO DELLE SANZIONI VIGENTI E DA EVENTUALI ULTERIORI MISURE DELLA UE. IL CANDIDATO, NEL RICAPITOLARE I VARI ASPETTI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, ILLUSTRI IL RUOLO CHE STA SVOLGENDO LA BANCA CENTRALE EUROPEA.

2 – DOPO SEI MESI DI BATTAGLIE, ALLA FINE SEMBRA CHE I SOCI FRANCESI DI TELECOM CON IL SUPPORTO DEI SOCI ITALIANI TARGATI CASSA DEPOSITI E PRESTITI, SIANO RIUSCITI A RINTUZZARE L'ATTACCO ARRIVATO IL 21 NOVEMBRE SCORSO DAL FONDO AMERICANO KKR. MA LA VICENDA È ANCORA APERTA E LE QUESTIONI IN SOSPESO RIMANGONO NUMEROSE: IL CANDIDATO FACCIA IL PUNTO SUGLI ULTERIORI PROGETTI CHE ANIMANO LE PROSPETTIVE DEL SETTORE TELEFONICO ITALIANO.

ATTUALITÀ

1 - A GIUDIZIO, DAL 7 LUGLIO, TUTTI I 59 IMPUTATI PER IL CROLLO DEL PONTE MORANDI. ASPI E SPEA DOVRANNO VERSARE 29 MILIONI DI EURO, CONCORDATI NEL PATTEGGIAMENTO. GLI ADDEBITI SONO A VARIO TITOLO DI OMICIDIO STRADALE PLURIMO, FALSO, DISASTRO, ATTENTATO ALLA SICUREZZA DEI TRASPORTI. TRA I PRINCIPALI INQUISITI C'È L'EX AMMINISTRATORE DELEGATO DI ASPI, GIOVANNI CASTELLUCCI.

2 – SI COMPIICA LO SCONTRO TRA ITA AIRWAYS E SINDACATI SU OCCUPAZIONE, SALARI E DIRITTI ACQUISITI. MA PER LA CONQUISTA DI ITA AIRWAYS, ALLA MSC DI GIANLUIGI APONTE, RE DEL

TRASPORTO MERCI E PASSEGGERI VIA MARE, SI AFFIANCA LUFTHANSA, PRIMO VETTORE EUROPEO PER FLOTTA AEREA, CHE HA PRECISE CONVENIENZE IN QUESTA PARTITA.

CRONACA

1 - DIEGO, 25 ANNI, UCCIDE I GENITORI CON SEI COLPI DI PISTOLA PER 800 MILA EURO E DOPO EFFETTUA DEI BONIFICI PER TRASFERIRE I SOLDI SUL SUO CONTO. ORRENDO DELITTO IN VENETO, DOVE A 31 ANNI DI DISTANZA È ANCORA VIVO IL RICORDO DELLA VICENDA MASO. IL CANDIDATO RIPERCORRA IL TERRIBILE EVENTO CHE HA SCONVOLTO LA CITTADINA DI CHIAMPO (VICENZA).

2 - ALLEGATO DI CRONACA.

SPETTACOLI

1. - ANTICONVENZIONALE, BURBERO E RIBELLE, HA COMPIUTO 85 ANNI JACK NICHOLSON, UN ATTORE CHE HA LASCIATO IL SEGNO NEL MONDO DEL CINEMA. IL CANDIDATO ILLUSTRILA LA CARRIERA DI QUESTO ARTISTA, IL CUI MITO (PIÙ DI 60 FILM E TRE OSCAR) È ANCORA INTATTO DOPO DODICI ANNI DAL RITIRO DALLE SCENE, SOFFERMANDOSI SUI RUOLI CHE HANNO FATTO DI LUI UNA LEGGENDA.

2. - DA SANREMO A PIAZZA SAN PIETRO CONTINUA L'ANNO MAGICO DI BLANCO CHE DOPO LA VITTORIA AL FESTIVAL DELLA CANZONE HA DATO VITA A CONCERTI STRACOLMI. E INFINE L'ATTESA PER L'IMMINENTE PARTECIPAZIONE ALL'EUROVISION SONG CONTEST. IL LUNEDÌ DELL'ANGELO È APPRODATO ANCHE IN VATICANO, DAVANTI A 60 MILA GIOVANI, IN OCCASIONE DEL PELLEGRINAGGIO DEGLI ADOLESCENTI DA TUTTA ITALIA. IL CANDIDATO ILLUSTRILAS CARATTERISTICHE DI QUESTO PERSONAGGIO PASSATO DA UN CAMPETTO DI CALCIO A UN SUCCESSO INARRESTABILE.

MODA

1 - DA SECONDA VOCE ECONOMICA DEL PAESE A BUCO NERO DEI FATTURATI GLOBALI CON CROLLO DEL 30 PER CENTO: LA PANDEMIA HA MESSO AL MURO LA MODA (E IL SUO CIRCO) OBBLIGANDO CREATIVI E OPERATORI A RIPENSARE L'INTERO FENOMENO. MA LA RIPRESA SEMBRA ORMAI COMINCIATA: QUALI SETTORI SONO ALLA GUIDA? QUALI QUELLI CHE FATICANO DI PIÙ? E LA GUERRA COME POTRÀ INCIDERE SU UN MONDO COSÌ COMPLESSO E DELICATO?

2 - PANTALONI LARGHI E SENZA ORLO SONO LA GRANDE TENDENZA DEL 2022: COME INDOSSARLI? I PANTALONI FULL LENGHT SONO IL MUST-HAVE PER LE PROSSIME STAGIONI: HANNO UN'ANIMA ECLETTICA E SI POSSONO INDOSSARE NELLE PIÙ SVARIATE OCCASIONI. E QUANDO LA PANDEMIA HA FATTO IRRUZIONE NELLE NOSTRE VITE, I PANTALONI A GAMBA LARGA SONO TORNATI IN SCENA CON PIÙ FORZA CHE MAI.

SPORT

1 - LA UEFA RISPONDE ALLA SUPERLEGA: PRESENTATA LA NUOVA CHAMPIONS LEAGUE. L'UNIONE HA APPROVATO LE MODIFICHE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVA LA MANIFESTAZIONE E, SOPRATTUTTO, RISPONDERE AI GRANDI CLUB CHE SOGNANO LA SUPERLEGA. IL CANDIDATO ILLUSTRILAS IMPORTANTI NOVITÀ DEL NUOVO FAIR PLAY FINANZIARIO ANNUNCIATE NEL NOME DELLA SOSTENIBILITÀ E DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLE SPESE, A COMINCIARE DAL MONTE INGAGGI. CON IL 2025 COME TRAGUARDO FINALE.

2 - SOFIA GOGGIA E FEDERICA BRIGNONE: COS'È SUCCESSO DAVVERO TRA LE "NEMICHE AMICHE" REGINE DELLO SCI, CHE SI COMBATTONO A COLPI DI MEDAGLIE E TROFEI? IL CANDIDATO RIPERCORRA CARRIERA, SUCCESSI E INFINITE POLEMICHE DI QUESTE DUE GRANDI ATLETE.



ALLEGATO DI CRONACA

DISPERSI PESCATORI DILETTANTI

ISCHIA – DALLA SCORSA NOTTE NON SI HANNO NOTIZIE DI TRE PERSONE, TUTTE RESIDENTI A CASAMICCIOLA, APPASSIONATE DI PESCA, CHE ERANO A BORDO DI UN'IMBARCAZIONE IN VETRORESINA DI CIRCA 4 METRI. L'ALLARME È STATO LANCIATO DA UN CONGIUNTO CHE HA AVVERTITO LA CAPITANERIA DI PORTO. LE CONDIZIONI DEL MARE SONO ABBASTANZA BUONE. LE RICERCHE SONO GIÀ STATE AVVIATE. (SEGUE) ORE 7,00

DISPERSI PESCATORI DILETTANTI (2)

ISCHIA – IL COMANDANTE DELLE UNITÀ NAVALI DELLA CAPITANERIA DI PORTO, CAPITANO DI VASCHELLO LUIGI LA PORTA, HA RESI NOTI I NOMI DEI TRE PESCATORI DILETTANTI DEI QUALI DA ORE NON SI HANNO NOTIZIE. SECONDO QUANTO SI È APPRESO, SI TRATTA DI PASQUALE RUSSO, 65 ANNI, GIOVANNI LAROSA, 61, E GIUSEPPE FALCONE, DI 58, TUTTI PENSIONATI. RUSSO E LAROSA LAVORAVANO IN UFFICI STATALI, FALCONE PER ANNI ERA STATO IMBARCATO SULLE NAVI CHE EFFETTUANO I COLLEGAMENTI TRA NAPOLI E L'ISOLA D'ISCHIA. ALMENO UN PAIO DI VOLTE LA SETTIMANA, STANDO A QUANTO RACCONTATO DAI PARENTI, HANNO L'ABITUDINE DI ANDARE A PESCA SERVENDOSI DI PARTICOLARI ATTREZZI IN VIMINI, CHIAMATI IN GERGO NASSE, ADATTI PER LA CATTURA DEI GAMBERI CHE VENGONO ATTIRATI CON DELLE ESCHE. NELL'ATTESA, CHE PUÒ DURARE ALCUNE ORE, I TRE, TUTTI AMICI DI VECCHIA DATA, SONO SOLITI USARE DELLE LENZE DA FONDO PER LA PESCA DI DENTICI, SPIGOLE, ORATE E ALTRI PESCI TIPICI DEL MARE CIRCOSTANTE QUELLA CHE VIENE CHIAMATA L'ISOLA VERDE. ANCHE IERI SERA, AL TRAMONTO, I TRE HANNO LASCIATO IL PORTO A BORDO DELLA BARCA, LA SAN FRANCESCO, DI PROPRIETÀ DELL'EX MARITTIMO FALCONE E DOTATA DI UN MOTORE FUORIBORDO ABBASTANZA POTENTE E DI UN TENDALINO PER RIPARARSI DAL SOLE ED, EVENTUALMENTE, DALLA PIOGGIA. STANDO A QUANTO RISULTA ALLA CAPITANERIA, L'IMBARCAZIONE È REGOLARMENTE DOTATA DI SALVAGENTE E DI PISTOLA LANCIARAZZI PER SEGNALARE EMERGENZE. (SEGUE) ORE 8,30

DISPERSI PESCATORI DILETTANTI (3)

ISCHIA – SONO ESTESE A TUTTO IL GOLFO DI NAPOLI LE RICERCHE DELL'IMBARCAZIONE DA DIPORTO CON A BORDO TRE PESCATORI DILETTANTI DEI QUALI ORMAI DALLA SCORSA NOTTE NON SI HANNO NOTIZIE. IMPEGNATE VARIE MOTOVEDETTE DELLA CAPITANERIA E DELLA GUARDIA DI FINANZA, UN ELICOTTERO DEI CARABINIERI E UN NATANTE DEI VIGILI DEL FUOCO SOMMOZZATORI. SECONDO QUANTO SI È APPRESO, ANCHE GRAZIE ALLA TESTIMONIANZA DI ALTRI PESCATORI CHE SI TROVAVANO IN ACQUA, QUANDO IL TERZETTO DI AMICI HA PRESO IL LARGO, LA SAN FRANCESCO, CON I FANALI DI SEGNALAZIONE ACCESI, È STATA NOTATA A QUATTRO-CINQUECENTO METRI DALLA RIVA, IN DIREZIONE DI FORIO.

IL RITROVAMENTO DI ALCUNI OGGETTI GALLEGGIANTI AVEVA FATTO PENSARE, IN UN PRIMO MOMENTO, CHE POTESSERO PROVENIRE DALLA BARCA. MA SI È TRATTATO DI UN FALSO ALLARME. GLI INQUIRENTI COMINCIANO A IPOTIZZARE CHE POSSA ESSERE AFFONDATA, ANCHE SE LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE PER TUTTA LA NOTTE E NELLA MATTINATA SI SONO MANTENUTE BUONE. L'IPOTESI AL VAGLIO DEGLI UFFICIALI DELLA MARINA È CHE POSSA ESSERCI STATA UNA COLLISIONE OPPURE CHE L'IMBARCAZIONE, FORSE PER UNA IMPRUDENZA DEI TRE AMICI, POSSA ESSERSI ROVESCIATA E QUINDI AFFONDATA. (SEGUE)

ORE 10,50



DISPERSI PESCATORI DILETTANTI (4)

ISCHIA – SOLO UNO DEI TRE PESCATORI DILETTANTI CHE SI TROVAVA A BORDO DELLA SAN FRANCESCO, ACQUISTATA QUALCHE ANNO FA E IN OTTIME CONDIZIONI, SA NUOTARE. LO HA RIVELATO AI GIORNALISTI LA SIGNORA CONCETTINA, MOGLIE DI LAROSA, DAL QUALE HA AVUTO TRE FIGLI, ANCHE LORO APPASSIONATI PESCATORI. "MIO MARITO - HA DETTO - METTEVA SEMPRE IL GIUBBOTTO SALVAGENTE E ANCHE GLI ALTRI LO FACEVANO, PER QUANTO MI RISULTA". INTANTO, NEGLI UFFICI DELLA CAPITANERIA, SI È SVOLTA UNA RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE RICERCHE, PRESENTE ANCHE UN MAGISTRATO DELLA PROCURA DI NAPOLI. RECUPERATO, SULLA SPIAGGIA DI PROCIDA, UN REMO CHE PERÒ È RISULTATO APPARTENENTE AD UNA SCIALUPPA DI UNA NAVE DA CROCIERA. (SEGUE) ORE 12,30

DISPERSI PESCATORI DILETTANTI (5)

ISCHIA – COMINCIA, PURTROPPO, A PRENDERE CORPO LA PEGGIORE DELLE IPOTESI. E' STATO RECUPERATO AL LARGO DI POZZUOLI, A DIVERSE MIGLIA DI DISTANZA DAL LUOGO DOVE SI PRESUME SI TROVASSE LA SAN FRANCESCO CON TRE PESCATORI DILETTANTI, UN GIUBBOTTO IMPERMEABILE SCURO CHE È STATO RICONOSCIUTO DAL FIGLIO DI FALCONE COME APPARTENENTE AL PADRE. L'INDUMENTO, CON LA CHIUSURA LAMPO STRAPPATA, COME SE CHI LO INDOSSAVA SE NE FOSSE LIBERATO IN FRETTA, È STATO NOTATO DALL'EQUIPAGGIO DI UNO DEGLI ELICOTTERI CHE, SENZA SOSTA, STANNO PATTUGLIANDO LO SPECCHIO DI MARE TRA ISCHIA E NAPOLI FINO ALLA COSTIERA AMALFITANA. LE RICERCHE, A QUESTO PUNTO, SI SONO CONCENTRATE IN UN PRECISO QUADRANTE, CON LA SPERANZA DI INDIVIDUARE ALTRE TRACCE UTILI A FAR LUCE SU QUESTO CHE APPARE UN AUTENTICO MISTERO. ANCHE SE IL MARE NON ERA AGITATO, HANNO SPIEGATO IN CAPITANERIA, LA TEMPERATURA DELL'ACQUA, DI NOTTE, NON CONSENTE TUTTAVIA A UN INDIVIDUO IMMERSO DI SFUGGIRE ALL'IPOTERMIA DOPO UNA-DUE ORE. MAN MANO CHE IL TEMPO TRASCORRE SI FA SEMPRE PIÙ STRADA L'IPOTESI D'UNA DISGRAZIA. LE SPERANZE DI TROVARE ANCORA VIVI I NAUFRAGHI SONO ESIGUE. (SEGUE) ORE 15,40

DISPERSI PESCATORI DILETTANTI (6)

ISCHIA – LOCALIZZATO NEL TARDO POMERIGGIO QUELLO CHE POTREBBE ESSERE IL RELITTO DELLA SAN FRANCESCO, A CIRCA DUECENTO METRI DALLA COSTA, TRA ISCHIA E CAPRI, LUNGO LA ROTTA DI NAVI E IMBARCAZIONI DA DIPORTO, UN TRATTO DI MARE MOLTO TRAFFICATO ANCHE DI NOTTE. SUL POSTO SI È RECATO UN NATANTE ATTREZZATO DEI VIGILI DEL FUOCO E DUE SOMMOZZATORI SONO SCESI A UNA PROFONDITÀ DI CIRCA 15 METRI CONFERMANDO CHE SI TRATTA PROPRIO DELLA BARCA DEI TRE DILETTANTI, CAPOVOLTA E ADAGIATA SUL FONDALE. NESSUNA TRACCIA DEI DISPERSI CHE LA CORRENTE POTREBBE AVER TRASCINATO AL LARGO. LA BARCA, SECONDO QUANTO RIFERITO DA UNO DEI SOMMOZZATORI, PRESENTA UNO SQUARCIO SULLA FIANCATA DESTRA DOVUTO PROBABILMENTE A UNA COLLISIONE. L'IPOTESI PIÙ PROBABILE È CHE I TRE, COL BUIO, NON SI SAREBBERO ACCORTI DEL SOPRAGGIUNGERE DI UN'ALTRA IMBARCAZIONE CHE LI AVREBBE URTATI, ROVESCIANDOI E FACENDOLI CADERE IN ACQUA. APPENA LA NOTIZIA SI È DIFFUSA, SUL MOLO DEL PORTO DI ISCHIA SI È RACCOLTA UNA PICCOLA FOLLA COMPOSTA DA PARENTI DEI TRE, AMICI, MARITTIMI, E QUALCHE TURISTA. IL MAGISTRATO HA DISPOSTO IL SEQUESTRO DELLA SAN FRANCESCO CHE, DOPO IL RECUPERO, SARÀ ESAMINATA DA UN PERITO. MENTRE SONO GIÀ STATE AVVIATE LE RICERCHE DEL NATANTE CHE POTREBBE AVER SPERONATO IL BARCHINO, LE SPERANZE DI TROVARE ANCORA VIVI I TRE PESCATORI DILETTANTI SONO ORMAI PRESSOCHÉ NULLE.

NELLA CHIESA PARROCCHIALE DEL CARMINE, NEI PRESSI DEL PORTO, I FEDELI SI SONO RACCOLTI IN PREGHIERA. ORE 18,05



Tele-stalking, arriva il prefisso ma per i call center c'è la deroga

Registro opposizioni

Lo strumento consente di rifiutare le attività di marketing al telefono e al cellulare

» PATRIZIA DE RUBERTIS

Guardate bene questa sequenza: 084XU1 U2U3U 4U5 U6U7 con X=3 oppure 4. Non è la formula magica per vincere al Superenalotto, ma non sarà neanche quella che consentirà di mettere la parola fine alle telefonate a raffica, di giorno e di notte, per promuovere offerte "imperdibili" o per vendere diavolerie varie. Insomma, l'incubo di tutti i consumatori, tanto che per alcuni si trasforma addirittura in uno stalking. Il motivo? Quella è la sequenza che l'Agcom, il garante per le Comunicazioni, ha stabilito per le chiamate commerciali e le indagini statistiche, secondo quanto previsto dalla legge numero 5 del 2018. In particolare, sono stati identificati due numeri - lo 0843 e lo 0844 - che serviranno, rispettivamente, per identificare le comunicazioni finalizzate ad attività statistiche (eccezione fatta per l'Istat) e per le comunicazioni finalizzate alle ricerche di mercato e alle attività di pubblicità, vendita e comunicazione commerciale.

PECCATO, CHE - in linea con il

dettato legislativo - esiste la possibilità per i call center di utilizzare "un'altra numerazione lecita", purché sia "identificabile e richiamabile" dall'utente. Pertanto, ha stabilito l'Agcom, "qualora un operatore che eroga servizi di call center utilizzi numerazioni identificabili e richiamabili, non dovrà obbligatoriamente richiedere ed utilizzare le numerazioni ricadenti nelle decadi 084X o 7XY (o altra decade che individuerà l'Autorità all'esito della presente consultazione) per lo svolgimento delle prestazioni suddette". Un meccanismo che, quindi, continuerà a consentire il tormento del telemarketing, dal momento che tutti i big della telefonia e del settore luce e gas appaltano ai call center esterni le campagne commerciali per ricerche di mercato e pubblicità. E poco importa che il call center incaricato di condurre la campagna di offerte dovrà comunque utilizzare un numero visibile e richiamabile. Accesso fino ad oggi negato. Il punto, tuttavia, è che il telefono continuerà a squillare senza che nessuno abbia dato il consenso al trattamento dei dati personali. Nel caso, infatti, si decidesse di richiamare quel numero sconosciuto, i costi della telefonata ricadranno sul consumatore, anche se l'Agcom ha già spiegato che la "telefonata al call center sarà parificata al costo di una chiamata urbana". Tutto questo dovrebbe andare a regime entro due mesi, mentre l'introduzione del prefisso 0844 è previsto nel 2019.

Un meccanismo, insomma che non cambia molto la situazione anche perché c'è un'altra falla che caratterizza la questione del telemarketing selvaggio: la mancata riforma del Registro delle opposizioni, lo strumento a servizio dei cittadini che consente di rifiutare le attività di telemarketing effettuate attraverso il canale telefonico. Dal 4 febbraio dello scorso anno (con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) è entrata in vigore la legge 124/2017 che vieta il telemarketing selvaggio anche su cellulare. Ma ad oggi ancora non esiste: solo venerdì scorso il consiglio dei ministri l'ha approvato, in esame definitivo, ma ora per attuarsi serve un decreto del presidente della Repubblica.

LE NOVITÀ previste riguardano la possibilità di iscriversi al Registro anche per non ricevere più la pubblicità nella cassetta della posta e l'eliminazione della modalità di iscrizione con il fax, mantenendo quelle tramite web, telefono, e-mail e raccomandata. Sicuramente un passo in avanti anche se questa seconda vita del Registro delle opposizioni è comunque nata zoppa a causa del meccanismo che lo caratterizza: l'*opt out*: cioè iscriversi per non essere disturbati. Mentre il garante della Privacy e le associazioni dei consumatori hanno sempre richiesto quello *opt in*: solo chi vuole ricevere le c h i a m a t e pubblicitarie deve iscriver-

si. In attesa che il registro diventa la vera arma in mano ai consumatori contro le società, quello che resta sono i provvedimenti del garante della Privacy sul fronte del telemarketing aggressivo. Ecco quelli dei primi 9 mesi dell'anno: 800mila di sanzione a Vodafone a luglio e 600mila euro a Fastweb a settembre; a maggio, due multe da 960mila euro a Tim per violazioni alla normativa sulla protezione dei dati personali; la chiusura di un'indagine ad aprile che ha imposto a Vodafone di non inviare più sms o effettuare chiamate per finalità di marketing a chi non abbia manifestato un specifico consenso o abbia addirittura chiesto di non essere più disturbato, dopo aver accertato che la società nei 18 mesi precedenti ha effettuato fino a 2 milioni di telefonate promozionali e inviato circa 22 milioni di sms senza un valido consenso degli interessati; una strigliata a Wind Tre a giugno per rivedere le procedure, "ereditate" da H3G in seguito alla fusione aziendale, con le quali gestisce telefonate ed sms promozionali, al fine di interrompere i contatti commerciali indesiderati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100,000

2,36 ml

Le sanzioni del garante della Privacy ai big della telefonia nei primi 9 mesi del 2018

117 mln

Le utenze fisse e mobili che potranno chiedere di essere escluse dalle chiamate commerciali. Il Registro finora ha gestito 1,5 milioni di numeri

5 cent

Quanto spendono i call center per comprare un numero di telefono, completo di nome e cognome, da contattare per vendergli qualcosa



CORNACCHIE ALL'ATTACCO? NON USATE LA BORSETTA



QUANDO si esce dal supermercato in una grande città come Roma, tutto ci si aspetta tranne che di essere circondati da cinghiali che si appropriano delle borse per farne strame e divorare tutto. È capitato poche settimane fa a una signora, e il video ha fatto il giro della rete. Sempre a Roma, nei giorni scorsi, alcune cornacchie grigie hanno attaccato ripetutamente dei passanti che tentavano di scacciarle gesticolando. E sembrava un po' di essere dentro

un film di Hitchcock. C'è da aver paura.

LADRI DI MERENDE

Diciamo subito che, come sempre, la colpa è un po' anche nostra. «Le cornacchie che attaccano l'uomo hanno un comportamento alterato, dovuto alle confidenze, magari perché sono state allevate o vengono nutrite da qualche essere umano, e quindi non hanno paura di noi» spiega Francesca Manzia, responsabile del Centro di recupero fauna selvatica Lipu di Roma. «Da questo punto di vista, ancora più agguerriti sono i gabbiani, che non si fanno problemi a strappare panini o gelati dalle mani delle persone. È successo sempre a Roma, a Villa Borghese (ma non solo). Gli avventori del parco, offrendo loro cibo, li hanno abituati a prenderlo, e quindi loro vanno a prenderselo anche da chi non ha alcuna intenzione di offrirglielo».

Tra i motivi di tanta invadenza (se non aggressività) degli uccelli ce n'è però uno che in questo momento è particolarmente pressante: la difesa della prole. «Gli attacchi capitano soprattutto nel periodo in cui vengono svezzati i piccoli. I neonati della cornacchia fanno una specie di apprendistato zampettando a terra, mentre il genitore insegna loro che cosa fare per cavarcela. Perciò gli adulti sono apprensivi e interpretano come potenziali aggressori le persone che passano nei pressi

del nido» spiega Manzia. «Prima avvertono l'intruso con gracchiate sempre più forti, poi arrivano a sfiorarlo o toccarlo, e in casi più rari graffiarlo, con delle picchiate. Nel 95 per cento dei casi non c'è contatto, ma le cornacchie più abituate all'uomo possono colpire». Questo è comunque un problema di breve durata: le cornacchie hanno un solo ciclo riproduttivo all'anno, e lo svezzamento avviene in maggio o al massimo nella prima metà di giugno.

Anche i gabbiani possono aggredire per proteggere i piccoli: «Soprattutto se hanno nidificato sul tetto e sono infastiditi da chi abita all'ultimo piano» dice sempre Manzia. «Il piccolo di gabbiano reale sa camminare già dal secondo giorno di vita: se si avvicina al bordo del tetto, la prossimità con gli umani può far diventare aggressivi i genitori. Che oltre al becco hanno un'altra arma: lasciano cadere guano con una precisione inesorabile».

IL RITUALE DEL MOBBING

I tentativi di scacciare un potenziale predatore si definiscono *mobbing*: «Sono soprattutto minacce, aggressioni ritualizzate che non dovrebbero portare allo scontro fisico» spiega Federica Pirrone, etologa presso il dipartimento di medicina veterinaria dell'Università Statale di Milano. «Quando una cornacchia gracchia forte, recluta le altre in modo da circondare l'intruso umano e confonderlo, allontanarlo dal luogo in cui sono i piccoli. La cosa migliore è aumentare la distanza, e tutto finirà. Non bisogna agitarsi né roteare oggetti, come in un video romano fa una signora con la borsa nera: le cornacchie possono scambiare oggetti scuri per un loro simile catturato. E agitarsi di più».

Il sangue freddo è importante anche quando si incontrano i cinghiali in città (sono stati avvistati pure a Genova). «Il lockdown prolungato, con il calo di tutti i rumori, ha favorito l'arrivo nelle nostre strade di specie selvatiche, come cinghiali e volpi» spiega Pirrone. «La loro permanenza è legata al fatto che trovano nicchie alimentari utili, come i rifiuti lasciati per strada». Ma che cosa fare se si incontra un cinghia-

le? «Stare calmi: se l'animale è distante, si deve rimanere fermi e osservarlo finché non si allontana. Se è vicino, bisogna farsi riconoscere come esseri umani, magari parlando pacatamente, senza urlare. Se non si allontana, conviene indietreggiare lentamente, continuando a guardarlo». Le volpi invece sono schive: non attaccano mai, a meno che non abbiano la rabbia, cosa che in Italia non accade più (resta qualche rischio solo al confine con la Slovenia).

Decisamente più spaventevole può essere l'incontro con gli orsi, che a volte, in Abruzzo, appaiono anche in paese. «Sono animali solitari, che cercano di sovrapporre il meno possibile i loro territori. Così i maschi meno dominanti che cercano spazi al di fuori di quelli già occupati, o le femmine con piccoli, ansiose di evitare loro il rischio di essere sterminati da qualche maschio di passaggio, possono spingersi in aree prossime ai centri abitati. Dove trovano cibo facile, come animali da cortile e

frutta negli orti» spiegano Angela Tavone e Mario Cipollone, fondatori della ong Salviamo l'orso. Che fare se si avvista un orso? «Se la distanza è 100-200 metri ci si può godere l'avvistamento, e l'orso andrà per la sua strada. Se la distanza è inferiore, è bene farsi notare. L'orso è schivo e fuggerà» spiega Tavone. «Se assume la postura eretta non è per minacciarci: è solo il suo modo di vedere meglio cosa sta accadendo». Se però ci si imbatte all'improvviso in un orso a poche decine di metri è molto importante stare calmi. «L'improvvisa presenza umana potrebbe spaventarlo e indurlo a un falso attacco per scacciare l'intruso senza ferirlo» dice Cipollone. «In caso di atteggiamento minaccioso a distanza ravvicinata, conviene rannicchiarsi e proteggere collo, testa e organi vitali con le braccia. Ciò potrebbe fargli capire che non siamo un pericolo e indurlo a desistere. Ad oggi, comunque, l'orso marsicano non ha mai attaccato direttamente l'uomo».

L'ORSO È SCHIVO E FUGGE. MA SE L'INCONTRO È IMPROVISO E A POCA DISTANZA PUÒ DIVENTARE MINACCIOSO

QUESTIONARIO 2

1.CARTA DI PERUGIA

2.CLAUSOLA DI COSCIENZA

**3.PROCEDIMENTO ORDINARIO FORMAZIONE
DELLE LEGGI**

**4.NASCITA TV PRIVATE E FINE MONOPOLIO
PUBBLICO**

5.INCIDENTE PROBATORIO: DI COSA SI TRATTA?

6.IL PRINCIPIO DEL GIUDICE NATURALE

